

PIANO FORMATIVO

Master universitario di Secondo livello in Diritto dell'ambiente

1	Anno accademico	2023-2024
2	Direttore	Prof. Angelo Lalli , associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"
3	Consiglio Didattico Scientifico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prof. Angelo Castaldo, associato di scienza delle finanze nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 2. Prof.ssa Ines Ciolli, associato di diritto costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 3. Prof. Livio De Santoli, ordinario di Fisica Tecnica Ambientale nel Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università "La Sapienza" 4. Prof.ssa Maria Grazia Della Scala, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" 5. Prof. Andrea Di Porto, emerito e esperto di alta qualificazione di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza 6. Dott. Gianfrancesco Fidone, ricercatore di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 7. Prof. Fabio Gigliani, ordinario di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Politiche della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione dell'Università "La Sapienza" 8. Prof. Angelo Lalli, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del Master 9. Dott.ssa Roberta Landi, ricercatore di diritto privato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 10. Prof. Fausto Manes, emerito e esperto di alta qualificazione di ecologia nel Dipartimento di Biologia Ambientale della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali 11. Prof. Domenico Mezzacapo, ordinario di diritto del lavoro nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 12. Prof.ssa Rossella Miceli, ordinario di diritto tributario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"



		<p>13. Dott.ssa Giovanna Montella, ricercatore di diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>14. Prof. Giovanni Perlingieri, ordinario di diritto privato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>15. Prof. Cesare Pinelli, ordinario di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>16. Prof.ssa Maria Chiara Romano, ordinario di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza"</p> <p>17. Prof.ssa Elena Tassi, ordinario di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>18. Dott.ssa Maria Teresa Trapasso, ricercatore di diritto penale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p>
4	Delibera di attivazione in Dipartimento	19/05/2023
5	Data di inizio delle lezioni	15/02/2024
6	Calendario didattico¹	Il giovedì e il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 19.00. All'occorrenza, le attività del Master potranno iniziare alle ore 13.00 e svolgersi anche il venerdì e/o il sabato mattina. La partecipazione a lezioni, esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento è obbligatoria.
7	Eventuali partner convenzionati	no
8	Requisiti di accesso	Titolo universitario appartenente ad una qualsiasi classe di laurea specialistica/magistrale (o equipollente), senza alcun vincolo di facoltà di provenienza.
9	Modalità di svolgimento della selezione	Valutazione per titoli
10	Sede attività didattica	Facoltà di Giurisprudenza, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma Codice dell'edificio: CU002
11	Stage	Opzionale non curriculare
12	Modalità di erogazione della didattica	mista
13	Finanziamenti esterni, esenzioni, agevolazioni o riduzioni di quota	Si Il primo ed il secondo classificati nella graduatoria di merito degli ammessi, secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva assegnata a ciascun candidato, otterranno una riduzione della quota d'iscrizione: al primo sarà riconosciuta una riduzione pari alla metà della quota e

¹ Indicare giorni della settimana (esempio: venerdì-sabato, oppure un fine settimana al mese, etc) e (se noti) orari delle lezioni



		<p>dovrà pagare € 1.200,00 (milleduecento); al secondo sarà riconosciuta una riduzione pari a un terzo della quota e dovrà pagare € 1.600,00 (milleseicento). Le riduzioni della quota d'iscrizione previste non potranno in ogni caso essere assegnate a candidati di età superiore ai 35 anni o con reddito superiore a 20.000,00 € lordi annui.</p> <p>Con gli stessi criteri sono assegnate due borse finanziate, a totale copertura della quota, dal Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali in memoria del dott. Eugenio Onori (convenzione triennale del 09/12/2021)</p>
14	Contatti Segreteria didattica	<p>Indirizzo Sezione di diritto pubblico - Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma. Giorni: dal lunedì al venerdì ore 9-12; giovedì anche ore 14-16</p> <p>Telefono 06/49910124</p> <p>e-mail alessandro.bilancione@uniroma1.it</p>

Piano delle Attività Formative

Il Piano formativo è redatto considerando che le attività didattiche frontali e le altre forme di studio guidato o di didattica interattiva devono essere erogate per una durata non inferiore a 300 ore distribuite, di norma, nell'arco di almeno 6 mesi.

Il Piano formativo può prevedere che il Master sia erogato in tutto o in parte utilizzando forme di didattica a distanza o in lingua diversa dall'italiano.

Il numero minimo di Cfu assegnabile ad una attività è 1 e non è consentito attribuire Cfu alle sole ore di studio individuale.

In caso di attività (moduli) che prevedano più Settori Scientifici Disciplinari sono indicati dettagliatamente il numero di Cfu per ognuno di essi.

Denominazione attività formativa	Obiettivi formativi	Docente	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Tipologia	Verifica di profitto (Se prevista, e modalità)
Modulo 1 La questione ambientale e della sostenibilità: conoscenze scientifiche e priorità di intervento	L'inquinamento delle matrici ambientali (aria, acqua e suolo): forme, cause e priorità di intervento; i cambiamenti climatici; l'impatto economico e le ricadute sociali dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici; l'esaurimento delle risorse e le prospettive per i loro ripristino, la transizione energetica: prospettive e criticità; biodiversità e servizi ecosistemici.	Prof. Livio De Santoli; Prof. Angelo Lalli; Prof. Fausto Manes e altri docenti a contratto	ING-IND/11 ING-IND/29 BIO/07	1 1 1		
Modulo 2 Ambiente e sostenibilità tra diritto ed economia	Prospettiva storica; l'individuazione della nozione giuridica di ambiente, i principi che regolano il diritto dell'ambiente; il principio chi inquina paga; il principio di precauzione; il principio di prevenzione; il principio dello sviluppo sostenibile; i soggetti	Prof. Angelo Castaldo; prof. Angelo Lalli; prof.ssa Giovanna Montella e altri docenti a contratto	IUS/05 SECS-P/01 SECS-P/02	2 1 1	Lezioni	Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo

	competenti in materia ambientale; analisi economica della questione ambientale, l'economia circolare, le politiche pubbliche e modelli di business.				Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 3 Diritto internazionale in materia ambientale	Fonti e caratteri delle norme di diritto internazionale dell'ambiente; principi fondamentali; gli accordi internazionali. Sostenibilità ambientale, transizione verde e resilienza climatica, accordi sui cambiamenti climatici e loro attuazione. Istituzioni e attori del diritto internazionale dell'ambiente. Politiche e programmi in materia ambientale. Tutela della biodiversità e Aree protette. Tutela dell'ambiente e delle risorse biologiche marine. Lotta alla desertificazione e al degrado territoriale. Attuazione del diritto internazionale dell'ambiente e responsabilità internazionale per illecito ambientale. Il ruolo dei singoli per la tutela dell'ambiente; il diritto a un ambiente salubre; l'accesso alla giustizia internazionale in materia ambientale.	Prof. Angelo Lalli e altri docenti a contratto	IUS/13	4		
Modulo 4 La tutela dell'ambiente nel diritto dell'Unione Europea	Architettura dell'Unione nel Trattato di Lisbona e tutela dell'ambiente; l'evoluzione della tutela ambientale nel diritto dell'Unione europea; <i>leading cases</i> della giurisprudenza UE in materia di ambiente; ambiente e riparto di competenza: livelli di normazione tra Ue, Stati e Regioni; la strategia Europa 2023: ambiti rilevanti della legislazione Ue.	Prof. Fabio Giglioni e altri docenti a contratto	IUS/14 IUS/21	2 2		

<p>Modulo 5 Costituzione e ambiente</p>	<p>La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi dopo la riforma costituzionale n.1/ 2022. Lo sviluppo sostenibile e la tutela giurisdizionale. Le nuove (ipotetiche) soggettività rappresentate dalle generazioni future e dagli animali. La ripartizione di competenze in materia di ambiente tra lo Stato e le Regioni, la differenziazione ex art. 116 comma 3 e le ricadute in materia di ambiente.</p>	<p>Prof. Cesare Pinelli; Prof.ssa Ines Ciolli e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/08 IUS/09</p>	<p>2 2</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina.</p>
<p>Workshop La tutela dell'ambiente nel diritto brasiliano</p>	<p>La tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in prospettiva comparata, con particolare riguardo alle norme e agli istituti del diritto brasiliano.</p>	<p>Prof. Angelo Lalli e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/21</p>	<p>2</p>		<p>Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p>Modulo 6 La tutela amministrativistica dell'ambiente</p>	<p>Diritto e giustizia amministrativa; soggetti competenti e attività amministrative in materia ambientale; regolamenti e atti di piano; accesso e informazione in materia ambientale; partecipazione ai procedimenti in materia ambientale; le autorizzazioni ambientali (VIA, VAS, IPPC); provvedimenti inibitori, ripristinatori, sanzionatori, ecc.; diritti e interessi in materia ambientale; legittimazione a ricorrere al giudice amministrativo; discrezionalità e sindacato giurisdizionale, tipologia delle sentenze del giudice amministrativo; responsabilità dell'amministrazione e dei privati, e azioni risarcitorie.</p>	<p>Prof. Angelo Lalli; Prof.ssa Maria Chiara Romano; prof.ssa Maria Grazia Della Scala e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/10</p>	<p>5</p>		

Modulo 7 La tutela civile dell'ambiente	L'ambiente nella disciplina dei rapporti privatistici; azioni di responsabilità, inibitorie, immissioni, responsabilità sociale dell'impresa, la rendicontazione e il bilancio sociale e ambientale, sicurezza e luogo di lavoro.	Prof. Giovanni Perlingieri; Prof.ssa Roberta Landi e altri docenti a contratto	IUS/01 IUS/07	2 1		
Modulo 8 Sostenibilità, politiche pubbliche e compliance ambientale	<i>Sharing economy</i> e sviluppo sostenibile; <i>compliance</i> ambientale; gli strumenti finanziari <i>green</i> nel panorama nazionale e europeo; agricoltura, turismo e resilienza.	Prof. Angelo Lalli e altri docenti a contratto	IUS/10 SPS/10	2 1	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 9 La fiscalità ambientale	Politiche fiscali rivolte a obiettivi di tutela ambientale; decarbonizzazione e promozione dell'economia	Prof.ssa Rossella Miceli e altri docenti a contratto	IUS/12 IUS/10	3 1		
Modulo 10 Pianificazione del territorio e tutela, protezione e promozione dei beni culturali e paesaggistici	Pianificazione del territorio, paesaggio e beni culturali, la pianificazione territoriale in Europa; urbanistica, ambiente e sviluppo sostenibile.	Prof. Andrea Di Porto; Prof.ssa Elena Tassi; Prof. Angelo Lalli e altri docenti a contratto	IUS/10 CHIM/12	3 1		
Modulo 11 Le discipline settoriali: energia elettrica e gas, rifiuti e acqua	Energia e ambiente; energia e Costituzione; equilibrio e piano energetico; <i>Emission Trading</i> ; la normativa sull'energia; il mercato elettrico e del gas; la tutela dell'aria e dell'atmosfera. Profili giuridici connessi al fenomeno dell'elettrosmog; la tutela qualitativa e quantitativa delle acque: disciplina degli scarichi e obiettivi di qualità ambientale. La tutela dell'equilibrio idrogeologico. Il bilancio idrico; la gestione della risorsa: ambiti ottimali e servizio idrico integrato; la disciplina sui rifiuti.	Prof. Gianfrancesco Fidone e altri docenti a contratto	IUS/10	3		

<p>Modulo 12 La sostenibilità del lavoro</p>	<p>Discipline a tutela del lavoratore nell'ambito dell'ambiente di lavoro; più in generale, discipline volte a garantire la sostenibilità sociale ed economica dei rapporti di lavoro.</p>	<p>Prof. Domenico Mezzacapo e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/07 IUS/01</p>	<p>2 1</p>		
<p>Modulo 13 Lo sviluppo delle aree urbane</p>	<p>“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” rappresenta l’undicesimo obiettivo del programma ONU “Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” ed occupa altresì un ruolo centrale nelle politiche comunitarie e nazionali. Il modulo analizza quindi le politiche pubbliche volte ad incentivare la rigenerazione - in chiave ambientale, culturale e sociale - delle aree urbane al fine di creare “città intelligenti” nell’ottica della sostenibilità.</p>	<p>Prof. Angelo Lalli; prof. Fabio Giglioni e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/10 ING-IND/11</p>	<p>1 1</p>		
<p>Modulo 14 Il diritto agroalimentare fra identità e sicurezza</p>	<p>Nascita ed evoluzione del diritto agroalimentare; gli attori del diritto alimentare; il Libro verde ed il Libro bianco della Commissione Europea; la sicurezza alimentare; l’EFSA - Autorità europea per la sicurezza alimentare; il mercato dei prodotti alimentari: la produzione degli alimenti; comunicazione e informazione; la responsabilità civile per prodotto alimentare difettoso; profili di rilevanza penale in tema agroalimentare; il principio di precauzione nel diritto alimentare.</p>	<p>Prof.ssa Roberta Landi e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/03 IUS/01</p>	<p>2 1</p>		
	<p>Introduzione alla tutela penale dell’ambiente; gli obblighi di incriminazione previsti dalle direttive europee; le fattispecie codicistiche di riferimento per i reati ambientali secondo l’elaborazione</p>					

<p>Modulo 15 La tutela penale dell'ambiente</p>	<p>giurisprudenziale; il concetto di disastro ambientale e la giurisprudenza della Corte Costituzionale; I reati introdotti dal d.lgs. 152/2006: impostazioni di carattere generale e problematiche interpretative; La tutela penale delle acque; la tutela penale dell'atmosfera; la tutela penale del suolo: la disciplina dei rifiuti; la casistica giurisprudenziale in materia di traffico illecito di rifiuti; la riforma dei reati ambientali; la responsabilità delle persone giuridiche e i reati ambientali; il concetto di "colpa grave" nei reati ambientali; le nuove fattispecie in tema di tutela delle specie animali e vegetali selvatici e degli habitat protetti; la rilevanza penale delle onde elettromagnetiche; la rilevanza penale dell'inquinamento acustico; tutela penale del paesaggio; profili penali in ambito agro-alimentare; aspetti di rilevanza processuale.</p>	<p>Prof.ssa Maria Teresa Trapasso e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/17 IUS/16</p>	<p>3 2</p>		
<p>Tirocinio/Stage</p>	<p>Il Consiglio didattico-scientifico si riserva la facoltà di attivare tirocini formativi per gli studenti del master più meritevoli sulla base della disponibilità di amministrazioni, enti e società e previa stipula di apposite convenzioni. L'attività di tirocinio formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.</p>		<p>SSD non richiesto</p>		<p><i>Soggetti ospitanti, sedi e organizzazione</i></p>	

Altre attività	Attività interattive con i docenti, lezioni ed esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento.	SSD non richiesto		<i>Seminari, convegni ecc...</i>
Prova finale	Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso. Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi, che deve caratterizzarsi per l'originalità e per la rilevanza pratico-applicativa	SSD non richiesto	4	La prova finale consiste nella discussione di una tesi innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode. Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.
TOTALE CFU			60	

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO